

# Il Papa copto al festival delle Religioni «Tutti schierati contro il fanatismo»

*Martedì l'anteprima doc. Poi tre giorni intensi nel fine settimana*

## L'APPUNTAMENTO

DOMANICA 17 IN SINAGOGA  
DIBATTITO SU «OLTRE LO SCONTRO  
LA FORZA DELLA COMPASSIONE»

di **DUCCIO MOSCHELLA**

**ULTIMI** ritocchi alla complessa macchina organizzativa della seconda edizione del Festival delle Religioni. Martedì 12, in [Palazzo Vecchio](#), due incontri apriranno i lavori: alle 11 nel salone dei Duecento parleranno il patriarca latino di Gerusalemme Fouad Twal e il rabbino Adin Steinsaltz, il più grande talmudista vivente; previsti i contributi video del cardinale Jean Louis Tauran, presidente del Pontificio consiglio per il dialogo interreligioso, e di Aryeh Stern, rabbino capo ashkenazita di Gerusalemme. Alle 17, nel salone dei Cinquecento, un incontro di grande rilevanza internazionale con un cambiamento di programma. Rinviata la presenza dell'imam egiziano della moschea di Al-Azhar, Ahmed El-Tayyeb, precedentemente annunciato, dopo i saluti del ministro degli esteri, Paolo Gentiloni, interverrà Sua Santità Papa Tawadros II.

Questo secondo momento è oggi più che mai carico di significato, con la prestigiosa presenza del Papa della Chiesa Orientale Copta, Tawadros II (Teodoro II), patriarca di Alessandria. Papa Teodoro II, egiziano, può essere considerato oggi come la voce più rappresentativa dei cristiani oppressi in Africa e nel Medioriente, territori in cui la Chiesa Copta è particolarmente diffusa. L'incontro, che concluderà la giornata di anteprima del Festival, che poi si svolgerà venerdì, sabato e domenica prossimi, rimarca la vocazione di apertura internazionale di Firenze, sempre più "Luogo d'incontro", come l'associazione che organizza la kermesse. «Il Papa Copto è la voce più rappresentativa dei cristiani perseguitati dall'Isis - ha sottolineato Francesca Campana Comparini - L'invito a Firenze vuole testimoniare la solidarietà e l'attenzione del Festival delle Religioni verso la voce massima dei

perseguitati a causa della religione. I cristiani copti sono i nuovi martiri di questo secolo, per questa ragione consegneremo a Papa Teodoro II un riconoscimento di solidarietà e vicinanza. È solo un simbolo ma che per noi ha un grande valore perché vuol testimoniare che siamo tutti schierati contro il fanatismo della religione, della violenza e della mortificazione della vita». Da sottolineare come si tratti di un evento epocale: nello stesso anno Firenze accoglie due Papi, e gli organizzatori del Festival delle Religioni possono dirsi orgogliosi di aver contribuito a questo importante momento per la città. Fra gli altri appuntamenti domenica 17 alle 11, nella sinagoga di via Farini, "Oltre lo scontro", dialogo fra il rabbino capo Joseph Levi, l'imam Izzedin Elzir, monsignor Andrea Bellandi, vicario generale, e il monaco tibetano Tenzin Tenphel. Modera: il direttore de La Nazione Pier Francesco De Robertis.



Il Papa della Chiesa Orientale Copta Tawadros II

